



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC

ISPRA

PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0008436 Data 25/02/2019
Tit. C Partenza



m. amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0004607.25-02-2019

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Copia

Procura della Repubblica
presso il tribunale di Ravenna
prot.procura.ravenna@giustiziactert.it

ARPA Emilia Romagna
Sezione di Ravenna
aora@cert.arpa.emr.it

Versalis S.p.A.
Installazione di Ravenna
versalis.direzioneravenna@pec.versalis.eni.com
eni_rapportipa@pec.eni.com

RIFERIMENTO: DVA-DEC-2011-0000518 del 16/09/2011, pubblicato su G.U. Serie Generale n.230 del 03/10/2011, come aggiornato da decreto DM 137 del 29/05/2017 riesame, pubblicato su G.U. Serie Generale n.151 del 30/06/2017 (DM 137), Impianto Chimico VERSALIS – Stabilimento di Ravenna della società VERSALIS s.p.a sito in Ravenna.
Diffida prot. DVA.Registro Ufficiale.U.0028726 del 19/12/2018 (acquisita in ISPRA al prot n 72019 del 21/12/2018).

OGGETTO: Riscontro superamento delle inottemperanze oggetto della diffida di cui alla nota MATTM prot. DVA.Registro Ufficiale.U.0001611 del 24/01/2019 (acquisita con prot. ISPRA 3378 del 24/01/2019).

Facendo seguito alla nota in oggetto con la quale il MATTM ha richiesto a questo Istituto il riscontro del superamento delle inottemperanze segnalate nella diffida, d'intesa con ARPA Marche, si rappresenta quanto segue.

La diffida prevede di:

- adeguare, qualora non lo fossero, le procedure del sistema di gestione ambientale per rendere automatico ed obbligatorio l'effettuazione immediata e/o nel minor tempo tecnicamente possibile della comunicazione di eventi incidentali, all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo nazionale, anche ridefinendo il concetto di incidente che non può escludere gli incendi, anche di breve durata, in quanto non è possibile fare valutazioni sulla formazione di sostanze tossiche basandosi solo sulla componente tempo di durata dell'evento;
- adeguare il sistema di controllo delle registrazioni sul registro di carico scarico in modo che possano essere ridotti, se non evitati, errori di compilazione
- effettuare con cadenza semestrale le analisi di caratterizzazione di tutti i rifiuti prodotti. In relazione ai rifiuti CER 150202* e CER 161001* trasmettere, non appena disponibili, agli Enti di Controllo le analisi sugli ultimi lotti prodotti e analizzati nei 6 mesi prescritti



- d) eliminare immediatamente il deposito temporaneo contenente il rifiuto con CER 170504 e trasmettere le foto dell'area in cui stazionano i due cassoni scarrabili a dimostrazione della dismissione del deposito medesimo. Adeguare le procedure del sistema di gestione ambientale per evitare il ripetersi di situazioni che possono dare origine al deposito di rifiuti al di fuori delle aree per essi autorizzate dall'AIA.

Il Gestore, con nota prot. DIRS/13/LM/sr del 18/01/2019, ha dato evidenza dell'ottemperanza della diffida come segue:

Punto a): ha dichiarato di aggiornare entro il mese di marzo 2019 la procedura del sistema di gestione "Operating Instruction opi hse 1003 versalis/ra r01 del 16/05/2013.

Punto b): ha dichiarato che è stata svolta un'attività di sensibilizzazione al personale che si occupa delle registrazioni delle movimentazioni dei rifiuti, al fine di massimizzare il grado di attenzione, nel momento della compilazione dei registri. Inoltre, lo stesso Gestore ha puntualizzato che in sede di verifica dell'attività saranno eseguite verifiche a campione della perizia con cui sono effettuate le suddette registrazioni.

Punto c): ha provveduto a trasmettere i rapporti di prova relativi ai rifiuti CER 150202* (RdP n 18/000516503 e CER 161001* (RdP n18/000514177), rispettivamente riferiti all'ultimo lotto e al primo lotto di rifiuti prodotti successivamente all'invio della diffida e inoltre, ha dichiarato di aggiornare entro il mese di marzo 2019, la procedura del sistema di gestione dal titolo "Operating Instruction opi hse 1004 versalis/ra r01 del 16/05/2013" relativa alla gestione dei rifiuti, secondo le indicazioni dell'AIA (analisi semestrali).

Punto d): ha provveduto ad avviare a smaltimento i rifiuti con CER 170504 presenti nel deposito temporaneo e ha, altresì, trasmesso l'estratto del registro di carico/scarico indicante 3 operazioni di carico per un totale di 65.420 kg e 3 operazioni di scarico dei rifiuti per lo stesso ammontare totale. In allegato alla nota di riscontro della diffida una fotografia dell'area dove hanno stazionato gli scarrabili, presenti nel suddetto deposito, mostra l'area libera.

Dalle analisi effettuate risulta che sui punti sovraccitati il Gestore si è attivato e quando le attività inerenti saranno concluse, le richieste oggetto della proposta di diffida potranno essere ritenute superate, anche ad esito della prossima ispezione ordinaria prevista per il 4 trimestre.

Al fine di consentire la necessaria continuità di informazione per le autorità coinvolte, la presente nota è inviata in copia anche alla Procura della Repubblica competente per territorio, quale seguito di stato di avanzamento dei lavori non risolutivo della originaria nota ISPRA prot. 69964 del 07/12/2018.

Con i migliori saluti.

**SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE**

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella